

Più aziende giovani con fondi del Psr e credito agevolato

Annamaria Capparelli

È la riscossa dei giovani. L'agricoltura italiana sta virando verso produzioni green e imprenditori under 35. Una strada ben avviata e che porterà entro il 2020, secondo uno studio presentato dalla Coldiretti nella giornata degli Oscar Green, alla creazione di 20mila nuove giovani imprese che si aggiungeranno alle 50mila già attive e che «staccano» gli over 60 in termini di fatturati (+75% rispetto alla media), occupati (+50%) e innovazione. I piani di Sviluppo rurale potranno dare un'energica spinta al turnover. Le misure per i giovani prevedono fino a 70mila euro a fondo perduto per avviare l'impresa e contributi sugli investimenti aziendali fino al 60% delle spese.

La voglia di impresa dei giovani interessa trasversalmente tutti i settori produttivi, ma tra quelli preferiti spicca l'agricoltura. O meglio la nuova agricoltura che non si limita alla produzione, ma allarga il suo perimetro alla trasformazione, vendita e valorizzazione non solo dei prodotti, ma anche dei territori. Il report della Coldiretti calcola che nella «top five» delle nuove aperture di aziende under 40 nei primi 9 mesi del 2016 al secondo posto, dopo il commercio, si collocano agricoltura e allevamento con quasi 7.600 new entry. «Oggi - ha sottolineato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo - quasi una impresa condotta da giovani su dieci in Italia opera in agricoltura (8,4%). Tra chi fa dell'agricoltura una scelta di vita la vera novità rispetto al passato sono le new entry da altri settori o da diversi vissuti familiari che hanno deciso di scommettere sulla campagna».

E cresce il numero dei laureati (la metà) e di chi fa innovazione

(57 per cento). Insomma la Coldiretti ha montato lo stereotipo dei «bamboccioni» disegnando un nuovo identikit dei giovani, attratti dall'impresa, pronti a mettersi in gioco e rischiare.

E il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha confermato l'impegno a sostenere e incentivare il ricambio generazionale e ha ricordato come vada in questa direzione anche l'intervento inserito nella legge di Bilancio 2017 che introduce una decontribuzione per tre anni al 100% per gli under 40 che aprono l'attività nel 2017. Nuove oppor-

NUOVI IMPEGNI

Martina: continueremo a investire sugli under 40
Protocollo con il ministero dell'Istruzione per l'alternanza scuola lavoro

tunità - ha aggiunto Martina - anche dai mutui a tasso zero rafforzati dall'accordo con la Banca europea degli investimenti.

Farotta sul mondo agricolo anche la formazione. Il ministro dell'Istruzione, Ricerca e Università, Stefania Giannini, ha infatti firmato un protocollo con la Coldiretti per l'alternanza scuola-lavoro. «Non è un modo per mandare a lavorare gli studenti - ha spiegato Giannini - ma per offrire loro le basi per scelte che vadano anche verso forme di imprenditorialità come quelle che si stanno sperimentando nelle campagne italiane». Intanto la delegata dei giovani Coldiretti, Maria Letizia Gardoni, ha annunciato la costituzione di «una task force» con tutte le informazioni ma anche tutor, corsi di formazione e consigli per accedere al credito.